



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza

IL CAPO DELL'ISPETTORATO

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 “Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro” ed in particolare l'art. 44 della stessa che disciplina la composizione dei comitati provinciali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 ed in particolare gli art. 1, 34 e 35 dello stesso;

VISTO il Decreto-Legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito con modificazioni dalla L. 25 marzo 1999, n. 75 ed in particolare l'art. 3 dello stesso;

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13/385/127644 del 29 agosto 1970 con la quale sono impartite direttive per la ricostituzione dei Comitati provinciali INPS e forniti criteri per quanto attiene il rapporto proporzionale e la ripartizione settoriale delle rappresentanze dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

VISTA la circolare n. 14/1995 dell'11 gennaio 1995 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO l'art. 7, comma 10 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” che ha previsto la riduzione “in misura non inferiore al trenta per cento” dei componenti dei “comitati previsti dagli articoli 33 e 34” del citato DPR 639/1970;

VISTA la nota del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 luglio 2010, prot. n. 11/I/1966 con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alle disposizioni introdotte con il D.L. 78/2010, sono impartite nuove linee di indirizzo in merito alla composizione dei Comitati provinciali INPS;

VISTO il proprio precedente decreto n. 1254 in data 15 maggio 2014 e rilevata la necessità di procedere alla ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Vicenza ai sensi delle disposizioni sopra richiamate;

RITENUTO di dover assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni rappresentative delle parti sociali;

CONSIDERATO che, per una corretta valutazione del grado di rappresentatività delle sopra indicate organizzazioni devono essere indicati i criteri di riferimento adottati, che vengono pertanto individuati come segue:

1. Consistenza numerica dei soggetti aderenti, rilevata, in assenza di attuazione legislativa dell'art. 39 della Costituzione, sulla base dei dati forniti dalle singole organizzazioni;
2. Ampiezza e distribuzione delle strutture operative;

3. Partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali, territoriali ed aziendali;
4. Partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;
5. Pluralismo rappresentativo, temperato nell'effettivo sviluppo a livello locale della rappresentanza dei diversi settori di attività economiche rilevanti nell'ambito provinciale;
6. Partecipazione ad attività di assistenza sociale in favore dei lavoratori, attraverso i patronati;

RITENUTO inoltre che, nella composizione del Comitato provinciale, debba essere tenuta in considerazione la rappresentatività all'interno della provincia;

TENUTO CONTO dei dati e delle informazioni acquisiti dall'Ispettorato Territoriale d'ufficio e attraverso apposito interpello compiuto con nota prot. n. 500 del 18 gennaio 2018, finalizzato ad acquisire ogni elemento utile per la valutazione della rappresentatività a livello locale;

PRESO ATTO delle osservazioni delle parti sociali espresse nel corso degli incontri del 9 aprile 2018 e del 10 aprile 2018;

CONSIDERATO che la prassi ormai consolidata a livello nazionale ha sempre mantenuto ferma l'applicazione della disposizione sulla riduzione del numero dei membri del Comitato provinciale secondo quanto indicato nella nota del 9 luglio 2010;

RITENUTO pertanto di non potersi discostare dalla prassi amministrativa dettata dall'Amministrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le designazioni pervenute;

VALUTATA la rappresentatività sulla base degli atti istruttori e delle valutazioni comparative dei dati acquisiti adeguatamente elaborati in relazione alla necessaria ponderazione tra la consistenza economica dei settori produttivi della provincia;

TENUTO CONTO del rispetto del principio del pluralismo nella rappresentanza degli interessi;

DECRETA

1. Il Comitato provinciale INPS di Vicenza di cui al comma 1 dell'art. 34 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e secondo quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche con l. 30 giugno 2010, n. 122, è ricostituito nella seguente composizione:

Membri in rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

Renato Riva – designato da CISL
Maurizio Doppio – designato da CISL
Agostino Di Maria – designato da CGIL
Marco Carli – designato da CGIL
Roberto Merlo – designato da UIL
Daniele Lorenzoni– designato da UGL
Elisa Andreozzi– designata da FEDERMANAGER

Membri in rappresentanza dei datori di lavoro:

Ciro Galeone– designato da CONFINDUSTRIA VICENZA

Alessandro Marchese– designato da CONFCOMMERCIO VICENZA

Membri in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

Laura Tromben– designata da CONFARTIGIANATO VICENZA

Giampaolo Cuman– designato da COLDIRETTI VICENZA

Membri di diritto:

Il Capo *pro tempore* dell’Ispettorato Territoriale del lavoro di Vicenza o un suo delegato;

Il Direttore *pro tempore* della Ragioneria territoriale dello Stato di Vicenza o un suo delegato;

Il Dirigente *pro tempore* della sede provinciale dell’INPS di Vicenza o un suo delegato.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro nella sezione “Pubblicità Legale”.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

Vicenza, 11 maggio 2018.

IL CAPO DELL’ISPETTORATO TERRITORIALE
Dott. Francesco Bortolan